

REGIONE PUGLIA



COMUNE DI CERIGNOLA

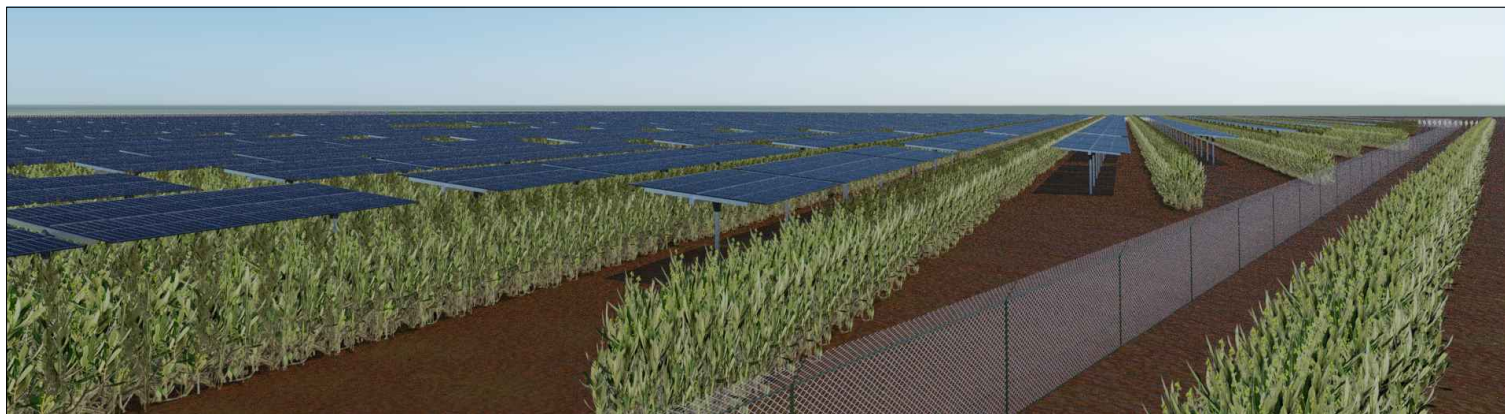
PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE E L'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO AVENTE POTENZA P=44,715 MWp CIRCA E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE

Nome impianto CER01
Comune di Cerignola, Regione Puglia

PROGETTO DEFINITIVO

Codice pratica: **SVN6MM8**

N° Elaborato: **RT23**



ELABORATO:

RELAZIONE FLORO FAUNISTICA

COMMITTENTE:

Sole Verde s.a.s. della Praetorian s.r.l.
via Walter Von Vogelweide n°8
39100 Bolzano (BZ)
p.iva: 03124450218

PROGETTAZIONE:



LT SERVICE s.r.l.
via Trieste n°30, 70056 Molfetta (BA)
tel: 0803346537
pec: studiotecnicoit@pec.it

PROGETTISTI:
dott. Agr. IGNAZIO CIRILLO
Per. Agr. COSTANTINO ANELLI

Il tecnico progettista

Per. Agr. Anelli Costantino

dott. Agr. Ignazio Cirillo

File: SVN6MM8_DocumentazioneSpecialistica_43.pdf

Folder: SVN6MM8_DocumentazioneSpecialistica.zip

REV.	DATA	SCALA	FORMATO	NOME FILE	DESCRIZIONE REVISIONE
00	10/02/2022				PRIMA EMISSIONE

1. Premessa	pag. 03
1.1 Generalità	pag. 03
1.2 Descrizione Sintetica del progetto	pag. 03
1.3 Contatto	pag. 04
1.4 Identificazione catastale dell'impianto	pag. 04
1.5 Oggetto del Documento	pag. 08
2. Normativa di riferimento in materia di FER	pag. 08
2.1 Normativa Nazionale	pag. 08
2.2 Normativa Regionale	pag. 10
3. Inquadramento Territoriale	pag. 11
4. Habitat	pag. 12
4.1 Area di intervento Habitat	pag. 12
5. Aspetti vegetazionali	pag. 13
5.1 Individuazione delle specie botanico-vegetazionali	pag. 13
6. Fauna	pag. 14
7. Influenza dell'Ecosistema	pag. 16
8. Conclusioni	pag. 16

1. PREMESSA

1.1 GENERALITA'

La Società Sole Verde Sas della Praetorian s.r.l., con sede in Via Walter Von Vogelweide n.8, Bolzano (BZ), risulta soggetto Proponente di una iniziativa finalizzata alla realizzazione e messa in esercizio di un progetto Agro-fotovoltaico CER01. L'iniziativa prevede la realizzazione di un impianto fotovoltaico destinato alla produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili integrato da un progetto agronomico. Il costo della produzione energetica derivante dalla fonte solare è sicuramente più vantaggioso rispetto alle fonti fossili, a cui si accompagnano tutta una serie di vantaggi. L'impianto fotovoltaico produrrà energia elettrica trasformando quella primaria proveniente dai raggi solari. In particolare, l'impianto mediante l'esposizione alla luce solare dei moduli fotovoltaici, realizzati in materiale semiconduttore, sarà in grado di trasformare una percentuale dell'energia luminosa dei fotoni in energia elettrica sotto forma di corrente continua che, opportunamente trasformata in corrente alternata da apparati elettronici chiamati "inverter", sarà ceduta alla rete elettrica del gestore locale. Utilizzando le energie rinnovabili, con le caratteristiche del presente progetto, si ottiene un significativo quantitativo di energia elettrica senza emissione di sostanze inquinanti, senza inquinamento acustico e con ridotto impatto visivo. Pertanto, la realizzazione dell'impianto soddisfa le esigenze di energia pulita e sviluppo sostenibile previste dal Protocollo Internazionale di Kyoto del 1997 e dal Libro Bianco italiano, documento finale della Conferenza Nazionale Energia e Ambiente del 1998; infatti, questa fonte energetica rinnovabile contribuisce a migliorare il tenore di vita e il reddito di regioni più svantaggiate, favorendo lo sviluppo interno con la creazione di posti di lavoro locali permanenti e con lo scopo finale di ottenere una maggiore coesione sociale. Il presente documento ha l'obiettivo di fornire una descrizione generale completa del progetto definitivo dell'impianto fotovoltaico, volto al rilascio delle autorizzazioni e concessioni, da parte delle Autorità competenti, necessarie alla sua realizzazione.

1.2 DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO

L'iniziativa è da realizzarsi nel comune di Cerignola, in Provincia di Foggia. Per ottimizzare la produzione agronomica e la produzione energetica, è stato scelto di realizzare l'impianto fotovoltaico mediante strutture ad inseguimento mono-assiale E-O (trackers). Essi garantiranno una maggiore resa in termini di producibilità energetica. Circa le attività agronomiche da effettuare in consociazione con la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile fotovoltaica, ci si è orientati all'impianto di un

oliveto super-intensivo nell'interfila, al fine di incrementare il reddito e l'occupazione agricola, rispetto alle colture ordinaria della zona. Per quanto riguarda l'impianto fotovoltaico, esso avrà una potenza complessiva di 44,715 MWP. Le opere, data la loro specificità, sono da intendersi di interesse pubblico, indifferibili ed urgenti ai sensi di quanto affermato dall'art. 1 comma 4 della legge 10/91 e ribadito dall'art. 12 comma 1 del Decreto Legislativo 387/2003, nonché urbanisticamente compatibili con la destinazione agricola dei suoli come sancito dal comma 7 dello stesso articolo del decreto legislativo.

1.3 CONTATTO

Società promotrice:

Sole Verde Sas della Praetorian Srl

Via Walter Von Vogelweide n°8 - 39100 Bolzano (BZ)

Redazione:

Per. Agr. Anelli Costantino

Via Sant'Andrea, 94 – 76011 Bisceglie (BT)

Tel. 080/3925183 – 333/4875972

e-mail costantino@anelliconsulenze.it

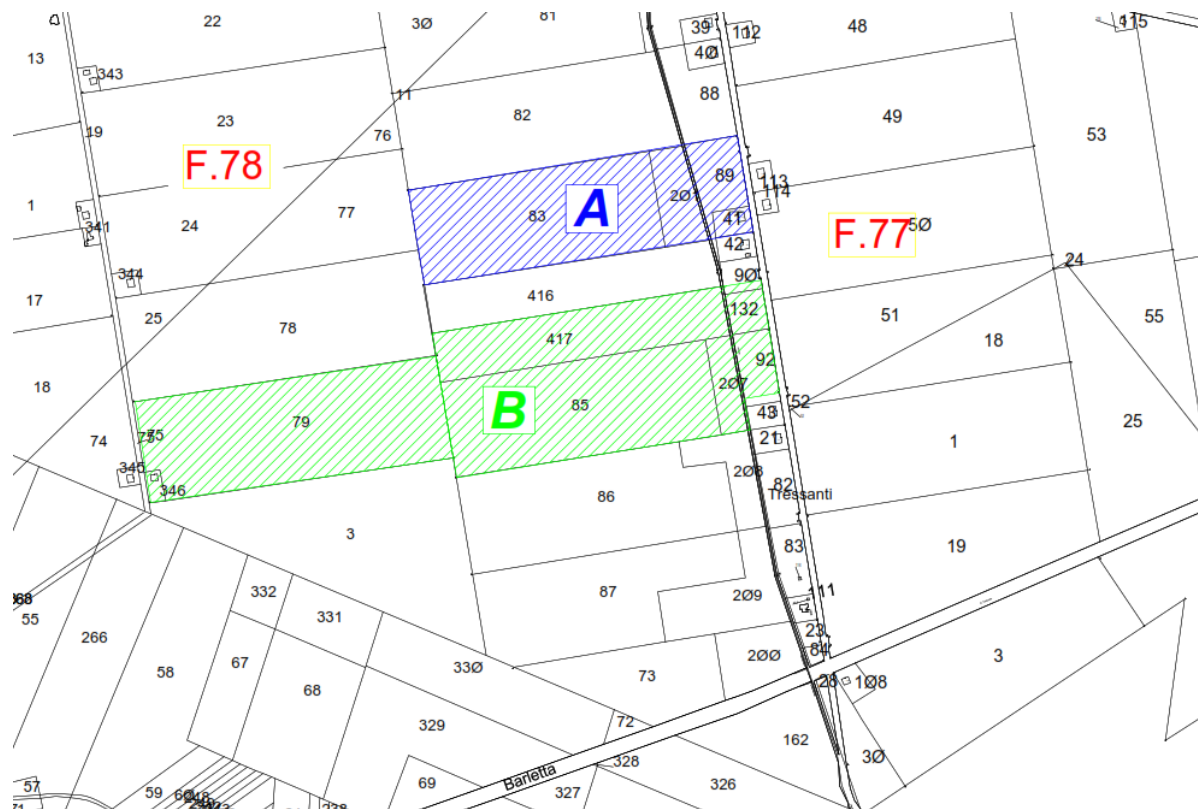
1.4 IDENTIFICAZIONE CATASTALE DELL'IMPIANTO

I lotti sono sei in totale: il blocco A (8,2030 ha), blocco B (20,2680 ha), blocco C (9,6010 ha), blocco D (10,8004 ha), blocco E (7,7396 ha) e blocco F (24,9064) alla località Acquarulo/Preti/Tressanti/Pozzo Terraneo. La superficie risulta quasi interamente destinata a seminativo, con piccole porzioni ad oliveto e vigneto. In particolare, se queste ultime risulteranno abusive si procederà direttamente all'estirpo andando così a regolarizzare un'opera abusiva, qualora siano regolarmente autorizzati si procederà alla domanda di estirpo. Le superfici ricadono su sette fogli catastali e sono identificate catastalmente dalle particelle elencate nella seguente tabella 1.A (NCT del Comune di Cerignola).

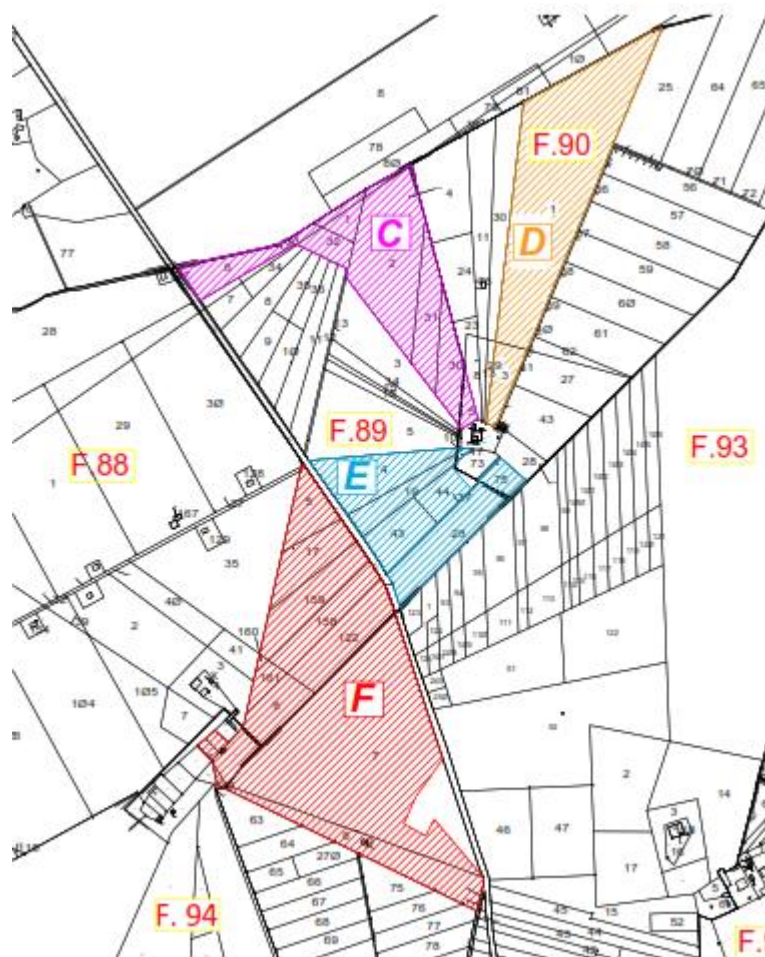
Tabella 1.A: Individuazione catastale degli appezzamenti di Ascoli Satriano)

	Blocco	Foglio	Particella	Superficie [ha.aa.ca]	Superficie lotto (Ha)	
CERIGNOLA	A	77	41	0,24	8,2030	
			49	0,968		
		78	201	0,989		
			83	6,006		
	B	77	92	0,675	20,26800	
			132	0,4668		
		78	207	0,659		
			417	3,6477		
			85	6,626		
			79	8,0609		
			346	0,1326		
	C	89	30	1,0748	9,601	
			31	1,4532		
			1	0,5547		
			2	4,4638		
			32	0,6798		
			33	0,0394		
			6	1,0581		
		90	5	0,2772		
	D	90	1	9,995	10,8004	
			3	0,8054		
	E	90	75	0,4505	7,7396	
			89	28		2,2004
			10	0,01		
		89	17	0,0447		
			4	2,1589		
			19	0,9498		
			43	1,191		
	44	0,7343				
	F	94	4	0,1159	24,9064	
7			0,0078			
8			0,1003			
9			0,0086			
42			0,6131			
88		122	1,9546			
		6	1,1308			
93		7	12,3652			
		8	2,3919			
88		5	1,0509			
		17	1,4102			
		159	1,8444			
		158	1,4745			
	161	0,404				
	160	0,0342				
TOTALI					81,5184	

Blocco "A" e Blocco "B" su stralcio catastale



Blocco “C”, “D”, “E” e “F” su stralcio catastale



I blocchi si trovano a una distanza massima di circa 2 km. Il progetto prevede questa ripartizione di superfici (vedasi tabella 1.b) di seguito riportata:

Tabella 1.b:

CER01							
	TOTALE	BLOCCO "A"	BLOCCO "B"	BLOCCO "C"	BLOCCO "D"	BLOCCO "E"	BLOCCO "F"
Superficie terreni opzionati [ha]	81,52	8,2	20,27	9,6	10,8	7,74	24,91
Superficie recintata totale [ha]	55,98	6,2	15,18	6,19	7,21	5,8	15,41
Superficie non recintata destinata a uliveto [ha]	20,54	1,12	2,86	2,5	3,53	1,36	9,17
Superficie coltivata all'interno dell'area recintata [ha]	27,23	3,14	7,48	3,03	3,09	2,84	7,66
Superficie totale destinata all'agricoltura [ha]	47,77	4,26	10,34	5,53	6,62	4,2	16,83
Numero di alberi all'interno della superficie recintata	36304	4186	9968	4044	4114	3780	10212
Numero di alberi sulla superficie non recintata	27376	1498	3814	3330	4704	1814	12217
Numero di alberi disposti parallelamente alla recinzione	5499	765	1347	1095	1076	519	697
Numero di alberi totale	69179	6449	15129	8468	9894	6114	23126
Superficie riflettente [ha]	20,09	2,28	5,92	2,12	2,14	1,95	5,68

1.5 OGGETTO DEL DOCUMENTO

L'oggetto del presente documento è quello di dettagliare le caratteristiche dell'ambiente dove è prevista la realizzazione dell'impianto dal punto di vista agronomico, analizzando la natura del terreno, la sua pendenza, l'orografia, le caratteristiche chimico fisiche, l'idrografia e gli eventuali ostacoli presenti che ne impediscano la normale fruizione e che possono essere potenziali fattori di rischio o di pericolo per la salute dell'uomo.

2. NORMATIVA DI RIFERIMENTO IN MATERIA DI FER

Normativa nazionale

- ✓ Direttiva 2009/28/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 23 aprile 2009, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE;
- ✓ Direttiva 2009/30/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23/04/2009, che modifica la direttiva 98/70/CE;
- ✓ Comunicazione n. 2010/C160/01 della Commissione, del 19 giugno 2010;
- ✓ Comunicazione n. 2010/C160/02 della Commissione del 19/06/2010;
- ✓ Legge 4/06/2010 n.96, concernente disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dell'appartenenza dell'Italia alla Comunità Europea – Legge comunitaria 2009, ed in

particolare l'articolo 17, comma 1, con il quale sono dettati i criteri direttivi per l'attuazione della direttiva 2009/28/CE

- ✓ Legge 9 gennaio 1991, n. 10;
- ✓ DPR 26 agosto 1993, n. 412;
- ✓ Legge 14 novembre 1995, n.481;
- ✓ D. Lgs. 16 marzo 1999, n.79;
- ✓ D.lgs. 23 maggio 2000, n. 164;
- ✓ Legge 1° giugno 2002, n. 120;
- ✓ D.lgs. 29 dicembre 2003, n.387;
- ✓ Legge 23 agosto 2004, n. 239;
- ✓ D.lgs. 19 agosto 2005, n. 192 e ss.mm.;
- ✓ D.lgs. 29 dicembre 2006, n. 311 e ss.mm.;
- ✓ D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.;
- ✓ Legge 27 dicembre 2006, n. 296;
- ✓ D.lgs. 8 febbraio 2007, n. 20;
- ✓ Legge 3 agosto 2007, n. 125;
- ✓ D.lgs. 6 novembre 2007, n. 201;
- ✓ Legge 24 dicembre 2007, n. 244;
- ✓ Decreto 2 marzo 2009 disposizioni in materia di incentivazione della produzione di energia elettrica mediante conversione fotovoltaica da fonte solare;
- ✓ D.lgs. 30 maggio 2008, n. 115;
- ✓ Legge 23 luglio 2009, n. 99;
- ✓ D.lgs. 29 marzo 2010, n. 56;
- ✓ Legge 13 agosto 2010, n. 129 (G.U. n. 192 del 18-08-2010);
- ✓ D.lgs. 3 marzo 2011, n. 28;
- ✓ D.lgs. 5 maggio 2011 Ministero dello Sviluppo Economico;
- ✓ D.lgs. 24 gennaio 2012, n.1, art. 65;
- ✓ D.lgs. 22 giugno 2012, n.83;
- ✓ D.lgs. 06 luglio 2012 Ministero dello Sviluppo Economico;
- ✓ Legge 11 agosto 2014, n.116 conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 24 giugno 2014, n.91;
- ✓ Decreto Ministero dello Sviluppo Economico del 19 maggio 2015 (G.U. n. 121 del 27 maggio

2015) approvazione del modello unico per la realizzazione, la connessione e l'esercizio di piccoli impianti fotovoltaici integrati sui tetti degli edifici.

Normativa Regionale

- ✓ Legge regionale Regione Puglia n. 9 del 11/08/2005: Moratoria per le procedure di valutazione d'impatto ambientale e per le procedure autorizzative in materia di impianti di energia eolica. Bollettino ufficiale della regione Puglia n. 102 del 12 agosto 2005.
- ✓ 06/10/2006 - Regolamento per la realizzazione di impianti eolici nella Regione.
- ✓ DGR della Puglia 23 gennaio 2007, n. 35: "Procedimento per il rilascio dell'Autorizzazione unica ai sensi del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 e per l'adozione del provvedimento finale di autorizzazione relativa ad impianti alimentati da fonti rinnovabili e delle opere agli stessi connesse, nonché delle infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio."
- ✓ 21/11/2008 - "Regolamento per aiuti agli investimenti delle PMI nel risparmio energetico, nella cogenerazione ad alto rendimento e per l'impiego di fonti di energia rinnovabile in esenzione ai sensi del Regolamento (CE) n. 800/2008".
- ✓ DGR della Puglia 26 ottobre 2010, n. 2259: Procedimento di autorizzazione unica alla realizzazione ed all'esercizio di impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili. Oneri istruttori. Integrazioni alla DGR n. 35/2007.
- ✓ 31/12/2010 - 'Regolamento attuativo del Decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, "Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia".
- ✓ 23/03/2011 - DGR n. 461 del 10 Marzo 2011 riportante: "Indicazioni in merito alle procedure autorizzative e abilitative di impianti fotovoltaici collocati su edifici e manufatti in genere".
- ✓ 08/02/2012 - DGR n. 107 del 2012 riportante: "Criteri, modalità e procedimenti amministrativi connessi all'autorizzazione per la realizzazione di serre fotovoltaiche sul territorio regionale".
- ✓ DGR 28 marzo 2012 n. 602: Individuazione delle modalità operate per l'aggiornamento del Piano Energetico Ambientale Regionale (PEAR) e avvio della procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS).
- ✓ 25/09/2012 - Legge Regionale n. 25 del 24 settembre 2012: "Regolazione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili". La presente legge dà attuazione alla Direttiva Europea del 23 aprile 2009,

n. 2009/28/CE. Prevede che entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge la Regione Puglia adegua e aggiorna il Piano energetico ambientale regionale (PEAR) e apporta al regolamento regionale 30 dicembre 2010, n. 24 (Regolamento attuativo del decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico 10 settembre 2010 "Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili"), le modifiche e integrazioni eventualmente necessarie al fine di coniugare le previsioni di detto regolamento con i contenuti del PEAR. A decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge, vengono aumentati i limiti indicati nella tabella A allegata al d.lgs. 387/2003 per l'applicazione della PAS. La Regione approverà entro 31/12/2012 un piano straordinario per la promozione e lo sviluppo delle energie da fonti rinnovabili, anche ai fini dell'utilizzo delle risorse finanziarie dei fondi strutturali per il periodo di programmazione 2007/2013.

- ✓ 07/11/2012 - DGR della Puglia 23 ottobre, n.2122 , Indirizzi per l'integrazione procedimentale e per la valutazione degli impatti cumulativi di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili nella Valutazione di Impatto Ambientale.
- ✓ 27/11/2012 - DGR della Puglia 13 novembre 2012, n. 2275 è stata approvata la 'Banca dati regionale del potenziale di biomasse agricole', nell'ambito del Programma regionale PROBIO (DGR 1370/07).
- ✓ 30/11/2012 - Regolamento Regionale 30 novembre 2012, n. 29: "Modifiche urgenti, ai sensi dell'art. 44 comma 3 dello Statuto della Regione Puglia (L.R. 12 maggio 2004, n. 7), del Regolamento Regionale 30 dicembre 2010, n. 24 "Regolamento attuativo del Decreto del Ministero dello Sviluppo del 10 settembre 2010 Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia."

3. IDENTIFICAZIONE DEL TERRITORIO

3.1 TERRITORIO

Il territorio di Cerignola è localizzato nella zona sud del Tavoliere della Puglia; in tale area il clima è di tipo caldo-arido, difatti la media delle precipitazioni piovose è pari a 500-600 millimetri annui, rispetto ad una media italiana di 688,38 mm; di conseguenza, si alternano calde estati a inverni miti, in queste condizioni sono possibili gelate primaverili, che si generano da ondate di freddo tardive, provocate da venti del nord.

Il substrato agrario è generalmente riconducibile alle seguenti tipologie fisico-chimiche:

- sabbioso-siliceo;
- sabbioso-calcareo;
- argilloso-siliceo.

Tali tipologie di terreno garantiscono uno strato di coltivazione profondo, buona permeabilità e presenza di sostanze nutritive tali da conferire una soddisfacente fertilità. La coltivazione di cereali contraddistingue il tessuto economico dell'areale, mentre complementari sono coltivazioni arboree attinenti la produzione di uva e olive; marginali le superfici destinate alle coltivazioni di ortaggi e di altri alberi da frutto.

4. HABITAT

Con la Direttiva del Consiglio 92/43/CEE del 21 maggio 1992, sono stati individuati e censiti diverse tipologie di "habitat", tra cui alcuni definiti "prioritari", poiché considerati a rischio estinzione; pertanto, le aree sottoposte ai vincoli Natura 2000, SIC, ZPS, RAMSAR e Aree protette Nazionali e Regionali derivano da quanto evidenziato con la direttiva comunitaria. L'esame cartografico consente di accertare che le aree di intervento per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico nel comune di Cerignola non coincidono con quelle poste a vincoli Natura 2000, SIC, ZPS, IBA e aree protette Nazionali e Regionali.

4.1 AREA DI INTERVENTO HABITAT

Si ribadisce che l'area oggetto di studio, così come attestato dalla bibliografia e delle cartografie disponibili a livello nazionale e regionale, non possiede vincoli di Habitat naturali previsti dalla direttiva 92/43 CC "Habitat", che ha il fine di salvaguardare a lungo termine aree naturali per tutelare specie di flora e fauna a rischio estinzione e/o rari a livello comunitario; pertanto, il progetto non riguarderà aree vincolate.

5. CARATTERISTICHE VEGETAZIONALI

5.1 INDIVIDUAZIONE DELLE SPECIE BOTANICO-VEGETAZIONALI

All'interno del Tavoliere delle Puglie, area prevalentemente pianeggiante estesa per circa 400.000 ha, si trova l'unica area che conserva la vegetazione originaria di quella pianura e che è rappresentata dal Parco Nazionale Regionale Bosco Dell'Incoronata; si riporta di seguito l'elenco della vegetazione in prossimità e all'interno di tale superficie, soprattutto a ridosso delle rive del Cervaro:

- ✓ *Salix alba*, *Salix triandra*
- ✓ *S. purpurea*,
- ✓ *Populus alba*
- ✓ *Fraxinus angustifolia subsp. Oxycarpa*
- ✓ *Carex remota*
- ✓ *Ulmus minor*.

Il bosco dell'Incoronata è però costituito da un bosco ceduo invecchiato, con esemplari secolari di:

- ✓ *Quercus vigiliana*
- ✓ *Q. amplifolia*,

Consultando le informazioni fornite dal Ministero dell'Ambiente, tale specie sono riconducibili a due principali:

“termofile”, pianta adattata a vivere in ambienti caldi o temperato-caldi, quali:

- ✓ *Euphorbia characias*,
- ✓ *Clematis flammula*,
- ✓ *Rosa sempervires*,
- ✓ *Asparagus acutifolius*,
- ✓ *Rubia peregrina*
- ✓ *Smilax aspera*,

“mesofile”, piante idonee nelle zone soleggiate e con terreno sufficientemente provvisto di umidità,
ovvero:

- ✓ Quescus daslechampii,
- ✓ Ulmus minor,
- ✓ Cercis siliquastrum,
- ✓ Crataegus monogyna,
- ✓ Ligustrum vulgare,
- ✓ Euonymus europaeus.

Altri importanti biotipi sono localizzati in aree litoranee e sublitoranee, in particolare, presso la Palude di Frattarolo, la Palude della Daunia Risi, le Vasche Terra Apulia, la Valle San Floriano e le Saline di Margherita di Savoia. Soffermandoci sull’area della realizzazione degli impianti e zone immediatamente confinanti, si può constatare che la stessa è caratterizzata da un paesaggio agrario dove è predominante la presenza di coltivati a seminativo e, comunque, non rientrano all’interno di quelle con caratteristiche botanico vegetazionali tutelate dalla normativa Habitat sopra esposta.

Inoltre, effettuando una analisi dei dati forniti dall’ISPRA, si è constatato che i blocchi sono considerati come:

- Seminativo;
- Terreni arabili in aree non irrigue;
- Colture intensive.

Quanto sopra affermato trova conferma nell’ambito del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) della Regione Puglia, infatti, per tali superfici non sono vincolate per l’assenza di componenti botanico-vegetazionali (PPTR) di particolare pregio si osserva che i terreni oggetto di analisi non rientrano all’interno di nessuna area vincolata dal PPTR. Di conseguenza, il progetto presentato non potrà alterare e/o minacciare specie protette o componenti botanico vegetative di rilevanza non essendo presenti.

6. FAUNA

L’analisi faunistica dell’area oggetto di approfondimento è stata elaborata consultando i dati desunti dai lavori scientifici elaborati dal Ministero dell’Agricoltura e Regione Puglia; in tale

esame sarà posta maggiore attenzione sulla classe sistematica degli uccelli, in quanto è quella che si presta maggiormente per un monitoraggio ambientale, infatti, è un indicatore ambientale che si basa sulla diffusione, diversità e individuazione in campo degli stessi.

Successivamente i dati sono stati esaminati anche alla luce della loro eventuale inclusione nelle seguenti direttive comunitarie, al fine di evidenziarne il valore sotto il profilo della conservazione.

- DIRETTIVA 79/409/CEE
- DIRETTIVA 92/43/CEE

Classe	Specie
Uccelli	Alauda arvensis; Ardea purpurea; Ardeola ralloides; Aythya nyroca; Botaurus stellaris; Burhinus oedicnemus; Calandrella brachydactyla; Charadrius alexandrinus; Charadrius dubius; Coracias garrulous; Egretta garzetta; Falco naumanni; Glareola pratincola; Himantopus himantopus; Ixobrychus minutus; Lanius senator; Larus genei; Larus melanocephalus; Melanocorypha calandra; Motacilla flava; Nycticorax nycticorax; Passer hispaniolensis; Passer italiae; Passer montanus; Recurvirostra avosetta; Remiz pendulinus; Saxicola torquatus; Sterna nilotica; Tadorna tadorna
Anfibi	Bufo balearicus Pelophylax lessonae/esculentus complex
Rettili	Hierophis viridiflavus; Natrix tessellata; Elaphe quatuorlineata; Lacerta viridis; Podarcis siculus
Mammiferi	Lutra lutra
Pesci	Alburnus albidus

Come descritto in precedenza i siti non rientrano all'interno di alcun habitat naturale o sito di particolare interesse per la fauna; quest'ultima è rappresentata solo da specie classiche delle aree agricole e ciò a causa dell'antropizzazione (strade comunali, strade interpoderali, infrastrutture e meccanizzazione delle attività agricole). Sebbene gran parte del territorio del sud Tavoliere sia interessato da flussi migratori, agevolati dalla presenza delle Saline di Margherita di Savoia, nessuno di essi è attraversato dal sito degli impianti.

Nella tabella che segue, sono stati esaminati e descritti i potenziali impatti delle opere a partire dalle opere di cantierizzazione a quelle di realizzazione.

Azione	Bersaglio	Impatto senza mitigazione	Tipologia di impatto	Reazione
Operazione di cantiere	Invertebrati	Limitato e temporaneo	Disturbo	Allontanamento temporaneo
	Rettili	Limitato e temporaneo	Disturbo	Allontanamento temporaneo
	Uccelli	Limitato e temporaneo	Disturbo	Allontanamento temporaneo
	Mammiferi	Limitato e temporaneo	Disturbo	Allontanamento temporaneo
	Anfibi	Nessuna interazione	Disturbo	Allontanamento temporaneo
Messa in esercizio	Invertebrati	Assenza di interazione	Assenza di interazione	Nessuna
	Rettili	Assenza di interazione	Assenza di interazione	Nessuna
	Uccelli	Assenza di interazione	Assenza di interazione	Nessuna
	Mammiferi	Assenza di interazione	Assenza di interazione	Nessuna
	Anfibi	Assenza di interazione	Assenza di interazione	Nessuna

7. INFLUENZA SULL'ECOSISTEMA

Da quanto sopra esposto, si desume che l'area in esame è costituito da un sistema ecologico agrario altamente antropizzato e dove non sono presenti superfici tutelate dalla normativa vigente. Il territorio agrario è rappresentato da coltivazione intensive con vaste aree destinate a seminativi, seguite da ridotte superfici utilizzate per la coltivazione di orticole e piante arboree (olivo, vite). La tipologia dell'impianto (APV) non andrà ad influire sull'ecosistema di aree naturali e sulle aree naturali localizzate a debita distanza.

8. CONCLUSIONI

Si può concludere affermando che il "costo ambientale" degli impianti fotovoltaici previsti dal progetto ha un bilancio positivo; tale giudizio deriva:

- ✓ dal contesto all'interno del quale verranno realizzate le opere (terreni seminativi intensivi su

- superfici pianeggianti);
- ✓ per la consociazione degli impianti con coltivazioni agricole;
- ✓ per l'assenza di impatti pressoché nulli sulla flora e sulla fauna esistente.

Occasionali interferenze potranno accadere solo nel corso delle fasi di realizzazione degli impianti e ciò in funzione del rumore causato dalla movimentazione di macchinari e attrezzature utilizzati per l'esecuzione dei lavori; durante l'esercizio dell'impianto non sono previsti effetti negativi sulla fauna e sulla flora. Alla luce degli elementi analizzati e dalla loro comparazione con le attuali normative nazionali, regionali, provinciali e comunali, si può affermare che le superfici oggetto d'intervento risultano compatibili con la installazione di una centrale elettrica da fonte rinnovabile solare, consociata con coltivazioni agricole, in quanto l'iniziativa non costituisce, ostacolo, pregiudizio o impedimento all'attuale assetto floro-faunistico e poiché non altera l'ecosistema esistente è possibile esprimere un giudizio positivo sia sulla conformità del progetto e sia sulla sua fattibilità.

Tanto in adempimento del mandato affidato.

Bisceglie, 10/02/2022

Il tecnico Progettista

Per: Agr. Anelli Costantino

Il tecnico Progettista

Dott. Agr. Ignazio Cirillo